

ADORAZIONE EUCARISTICA

7 Settembre 2019

Chiamati alla santità

Diverse sono le vocazioni nella Chiesa e il Signore affida a ciascuno la realizzazione di una vocazione particolare, ma tutte le vocazioni si ricongiungono nell'unica meta: essere santi!

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen. Gloria a te, Signore Gesù.

CANTO PER L'ESPOSIZIONE EUCARISTICA: PANE DEL CIELO

**Pane del Cielo / sei Tu, Gesù,
via d'amore / Tu ci fai come Te.**

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te
Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità.

Si, il Cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi
ma ci porti con Te
nella tua casa
dove vivremo insieme a Te
tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te
vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi.

Sia lodato e ringraziato ogni momento

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

Il SS.mo e divinissimo Sacramento

come era nel principio ora e sempre nei secoli..

Recitiamo insieme questa preghiera:

Gesù, Maestro divino, ti adoriamo come Verbo incarnato, mandato dal Padre per ammaestrare gli uomini sulle verità che danno la vita.

Tu sei la Verità increata, l'unico Maestro; tu solo hai parole di vita eterna. Ti ringraziamo per aver acceso in noi il lume della ragione e il lume della fede e averci chiamati al lume della gloria. Noi crediamo, sottomettendo tutta la nostra mente a te e alla Chiesa; mostraci i tesori della tua sapienza, facci conoscere il Padre, rendici veri tuoi discepoli.

Accresci la nostra fede perché possiamo pervenire all'eterna visione in cielo.

Beato Giacomo Alberione

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e preghiera personale

Primo momento: in ascolto di Gesù-Verità

“Siate santi perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo”. (Lev 19,2)

“Dovete deporre l'uomo vecchio con la condotta di prima, l'uomo che si corrompe dietro le passioni ingannatrici e dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera.” (Ef 4,22-24)

“Perché questa è la volontà di Dio, la vostra santificazione: che vi asteniate dalla impudicizia, che ciascuno sappia mantenere il proprio corpo con santità e rispetto, non come oggetto di passioni e libidine, come i pagani che non conoscono Dio; che nessuno offenda e inganni in questa materia il proprio fratello, perché il Signore è vindice di tutte queste cose, come già vi abbiamo detto e attestato. Dio non ci ha chiamati all'impurità, ma alla santificazione.” (1 Tessalonicesi 4,3-7)

“Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.” (Mt 5,48).

G.: La santità prima di essere frutto del nostro impegno è innanzitutto dono di Dio, che per mezzo del suo Santo Spirito ci rende santi come Lui è santo. La risposta a questo amore gratuito e proveniente di Dio per ciascuno di noi non può che essere quella di impegnarci a camminare sulla via della santità.

Dal Salmo 23 (3-6) – Lo recitiamo assieme

3 Chi salirà il monte del Signore,
chi starà nel suo luogo santo?

5 Otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.

4 Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non pronunzia menzogna,
chi non giura a danno del suo prossimo.

6 Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

G.: O Dio, nostro Padre, il tuo nome è santo davanti a tutte le genti e attende di essere santificato nella nostra vita. Manda il tuo Spirito a fare di noi, nella chiesa del tuo Figlio il sacramento continuato della tua santità, perché tutti gli uomini ti rendano gloria. Amen.

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e preghiera personale

CANTO: BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO

***Beati quelli che ascoltano
la Parola di Dio
e la vivono ogni giorno.***

La tua Parola ha creato l'universo,
tutta la terra ci parla di Te, Signore.

Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente
che oggi parla al mondo con la Chiesa.

La tua Parola si è fatta uno di noi,
mostraci il tuo volto, Signore.

Parlaci della tua verità, Signore,
ci renderemo testimoni del tuo insegnamento.

Secondo momento: a confronto con Gesù-Via
--

Meditiamo ora in silenzio il testo tratto dall'Esortazione apostolica sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo di Papa Francesco (Gaudete et exsultate):

I santi della porta accanto

6. Non pensiamo solo a quelli già beatificati o canonizzati. Lo Spirito Santo riversa santità dappertutto nel santo popolo fedele di Dio, perché «Dio volle santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra loro, ma volle costituire di loro un popolo, che lo riconoscesse secondo la verità e lo servisse nella santità».[3] Il Signore, nella storia della salvezza, ha salvato un popolo. Non esiste piena identità senza appartenenza a un popolo. Perciò nessuno si salva da solo, come individuo isolato, ma Dio ci attrae tenendo conto della complessa trama di relazioni interpersonali che si stabiliscono nella comunità umana: Dio ha voluto entrare in una dinamica popolare, nella dinamica di un popolo.

7. Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere. In questa costanza per andare avanti giorno dopo giorno vedo la santità della Chiesa militante. Questa è tante

volte la santità “della porta accanto”, di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio, o, per usare un’altra espressione, “la classe media della santità”.^[4]

8. Lasciamoci stimolare dai segni di santità che il Signore ci presenta attraverso i più umili membri di quel popolo che «partecipa pure dell’ufficio profetico di Cristo col diffondere dovunque la viva testimonianza di Lui, soprattutto per mezzo di una vita di fede e di carità». ^[5] Pensiamo, come ci suggerisce santa Teresa Benedetta della Croce, che mediante molti di loro si costruisce la vera storia: «Nella notte più oscura sorgono i più grandi profeti e i santi. Tuttavia, la corrente vivificante della vita mistica rimane invisibile. Sicuramente gli avvenimenti decisivi della storia del mondo sono stati essenzialmente influenzati da anime sulle quali nulla viene detto nei libri di storia. E quali siano le anime che dobbiamo ringraziare per gli avvenimenti decisivi della nostra vita personale, è qualcosa che sapremo soltanto nel giorno in cui tutto ciò che è nascosto sarà svelato». ^[6]

9. La santità è il volto più bello della Chiesa. Ma anche fuori della Chiesa Cattolica e in ambiti molto differenti, lo Spirito suscita «segni della sua presenza, che aiutano gli stessi discepoli di Cristo». ^[7] D’altra parte, san Giovanni Paolo II ci ha ricordato che «la testimonianza resa a Cristo sino allo spargimento del sangue è divenuta patrimonio comune di cattolici, ortodossi, anglicani e protestanti». ^[8] Nella bella commemorazione ecumenica che egli volle celebrare al Colosseo durante il Giubileo del 2000, sostenne che i martiri sono «un’eredità che parla con una voce più alta dei fattori di divisione». ^[9]

Il Signore chiama

10. Tutto questo è importante. Tuttavia, quello che vorrei ricordare con questa Esortazione è soprattutto la chiamata alla santità che il Signore fa a ciascuno di noi, quella chiamata che rivolge anche a te: «Siate santi, perché io sono santo» (*Lv 11,44; 1 Pt 1,16*). Il Concilio Vaticano II lo ha messo in risalto con forza: «Muniti di salutari mezzi di una tale abbondanza e di una tale grandezza, tutti i fedeli di ogni stato e condizione sono chiamati dal Signore, ognuno per la sua via, a una santità la cui perfezione è quella stessa del Padre celeste». ^[10]

11. «Ognuno per la sua via», dice il Concilio. Dunque, non è il caso di scoraggiarsi quando si contemplan modelli di santità che appaiono irraggiungibili. Ci sono testimonianze che sono utili per stimolarci e motivarci, ma non perché cerchiamo di copiarle, in quanto ciò potrebbe perfino allontanarci dalla via unica e specifica che il Signore ha in serbo per noi. Quello che conta è che ciascun credente discerna la propria strada e faccia emergere il meglio di sé, quanto di così personale Dio ha posto in lui (cfr *1 Cor 12,7*) e non che si esaurisca cercando di imitare qualcosa che non è stato pensato per lui. Tutti siamo chiamati ad essere testimoni, però esistono molte forme esistenziali di testimonianza. ^[11] Di fatto, quando il grande mistico san Giovanni della Croce scriveva il suo *Cantico spirituale*, preferiva evitare regole fisse per tutti e spiegava che i suoi versi erano scritti perché ciascuno se ne giovasse «a modo suo». ^[12] Perché la vita divina si comunica ad alcuni in un modo e ad altri in un altro. ^[13]

12. Tra le diverse forme, voglio sottolineare che anche il “genio femminile” si manifesta in stili femminili di santità, indispensabili per riflettere la santità di Dio in questo mondo. E proprio anche in epoche nelle quali le donne furono maggiormente escluse, lo Spirito Santo ha suscitato sante il cui fascino ha provocato nuovi dinamismi spirituali e importanti riforme nella Chiesa. Possiamo menzionare santa Ildegarda di Bingen, santa Brigida, santa Caterina da Siena, santa Teresa d’Avila o Santa Teresa di Lisieux. Ma mi preme ricordare tante donne sconosciute o dimenticate le quali, ciascuna a modo suo, hanno sostenuto e trasformato famiglie e comunità con la forza della loro testimonianza.

13. Questo dovrebbe entusiasmare e incoraggiare ciascuno a dare tutto sé stesso, per crescere verso quel progetto unico e irripetibile che Dio ha voluto per lui o per lei da tutta l'eternità: «Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato» (Ger 1,5).

.....

La tua missione in Cristo

19. Per un cristiano non è possibile pensare alla propria missione sulla terra senza concepirla come un cammino di santità, perché «questa infatti è volontà di Dio, la vostra santificazione» (1 Ts 4,3). Ogni santo è una missione; è un progetto del Padre per riflettere e incarnare, in un momento determinato della storia, un aspetto del Vangelo.

20. Tale missione trova pienezza di senso in Cristo e si può comprendere solo a partire da Lui. In fondo, la santità è vivere in unione con Lui i misteri della sua vita. Consiste nell'unirsi alla morte e risurrezione del Signore in modo unico e personale, nel morire e risorgere continuamente con Lui. Ma può anche implicare di riprodurre nella propria esistenza diversi aspetti della vita terrena di Gesù: la vita nascosta, la vita comunitaria, la vicinanza agli ultimi, la povertà e altre manifestazioni del suo donarsi per amore. La contemplazione di questi misteri, come proponeva sant'Ignazio di Loyola, ci orienta a renderli carne nelle nostre scelte e nei nostri atteggiamenti.[18] Perché «tutto nella vita di Gesù è segno del suo mistero»,[19] «tutta la vita di Cristo è Rivelazione del Padre»,[20] «tutta la vita di Cristo è mistero di Redenzione»,[21] «tutta la vita di Cristo è mistero di ricapitolazione»,[22] e «tutto ciò che Cristo ha vissuto fa sì che noi possiamo viverlo in Lui e che Egli lo viva in noi».[23]

21. Il disegno del Padre è Cristo, e noi in Lui. In definitiva, è Cristo che ama in noi, perché «la santità non è altro che la carità pienamente vissuta».[24] Pertanto, «la misura della santità è data dalla statura che Cristo raggiunge in noi, da quanto, con la forza dello Spirito Santo, modelliamo tutta la nostra vita sulla sua».[25] Così, ciascun santo è un messaggio che lo Spirito Santo trae dalla ricchezza di Gesù Cristo e dona al suo popolo.

22. Per riconoscere quale sia quella parola che il Signore vuole dire mediante un santo, non conviene soffermarsi sui particolari, perché lì possono esserci anche errori e cadute. Non tutto quello che dice un santo è pienamente fedele al Vangelo, non tutto quello che fa è autentico e perfetto. Ciò che bisogna contemplare è l'insieme della sua vita, il suo intero cammino di santificazione, quella figura che riflette qualcosa di Gesù Cristo e che emerge quando si riesce a comporre il senso della totalità della sua persona.[26]

23. Questo è un forte richiamo per tutti noi. Anche tu hai bisogno di concepire la totalità della tua vita come una missione. Prova a farlo ascoltando Dio nella preghiera e riconoscendo i segni che Egli ti offre. Chiedi sempre allo Spirito che cosa Gesù si attende da te in ogni momento della tua esistenza e in ogni scelta che devi fare, per discernere il posto che ciò occupa nella tua missione. E permettilgli di plasmare in te quel mistero personale che possa riflettere Gesù Cristo nel mondo di oggi.

24. Voglia il Cielo che tu possa riconoscere qual è quella parola, quel messaggio di Gesù che Dio desidera dire al mondo con la tua vita. Lasciati trasformare, lasciati rinnovare dallo Spirito, affinché ciò sia possibile, e così la tua preziosa missione non andrà perduta. Il Signore la porterà a compimento anche in mezzo ai tuoi errori e ai tuoi momenti negativi, purché tu non abbandoni la via dell'amore e rimanga sempre aperto alla sua azione soprannaturale che purifica e illumina.

CANTO: LODATE DIO

Lodate Dio, schiere beate del cielo,
lodate Dio, genti di tutta la terra;
cantate a lui che l'universo creò,
somma sapienza e splendore.

Lodate Dio, Padre che dona ogni bene;
lodate Dio, ricco di grazia e perdono;
cantate a lui, che tanto gli uomini amò
da dare l'unico Figlio.

Lodate Dio, uno e trino Signore;
lodate Dio, meta e premio dei buoni:
cantate a lui, sorgente d'ogni bontà,
per tutti i secoli. Amen.

Terzo momento: in preghiera con Gesù-Vita

Preghiera dialogata

Lett.: Signore, accetto di tacere per sentire ciò che è inudibile.

Tutti: Accetto di far silenzio per ascoltare una voce che non sia la mia soltanto.

Lett.: Accetto di non pretendere per avere in dono una risposta al perché vivere.

Tutti: Accetto di non sapere per accogliere un messaggio misterioso sulla vita.

Lett.: Ecco, con pazienza sto in ascolto: vieni, Signore della vita, perché io viva la vita per intero.

Tutti: Vieni, Dio della felicità, perché io gusti per intero la felicità.

Lett.: Vieni, Dio della speranza, perché io lotti con speranza per la vita e la felicità di ogni uomo.

Tutti: Vieni a me e a ogni uomo, Dio che fai pregustare la felicità nelle cose della vita, ma insieme poni nel cuore la consapevolezza che felicità è vivere alla tua presenza.

G.: Dio si è fatto nostro compagno di viaggio in Gesù. Ci chiede di porre la nostra fiducia in Lui per camminare sereni sulle strade della vita. Dio è solidale con noi e veglia sui nostri passi sempre.

Recitiamo una decina del Santo Rosario:

IV Mistero della gloria



Maria è assunta in cielo.

«La nostra patria è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che ha di sottomettere a sé tutte le cose» (Fil 3,20-21).

Riflessione

Da dove viene a noi che la Madre del nostro Signore viene a noi, in ogni frangente e occasione, da quando siamo concepiti fino al passaggio nel Regno dei cieli?

Da dove viene a noi che la Madre del nostro Signore viene a noi quando siamo soli, disperati, senza nessun aiuto o sostegno, confusi o impauriti?

Da dove viene a noi che la Madre del nostro Signore viene a noi per condurre la nostra famiglia a Gesù, sulle ali creative dello Spirito? Da dove viene il suo aiuto se non dal suo amore, dal suo amore senza fine per noi, suoi figli per sempre?

Invocazione

Maria, prendici per mano nel nostro pellegrinaggio. Ogni giorno la nostra vita familiare sia

modellata sulla tenerezza e sulla forza con cui tu hai affrontato i vari momenti dell'esistenza, nella convinta adesione alla volontà del tuo Figlio.

Spronaci a lodare il Signore come hai fatto tu, perché magnificare Dio guarisce l'anima e pacifica la mente.

Noi confidiamo nel tuo amore materno: nei momenti più duri donaci consolazione e speranza, intercedi per la vita di noi tutti, tuoi figli.

Padre Nostro – 10 Ave Maria – Gloria (cantato)

Gesù, perdona le nostre colpe,

Maria Regina della pace **prega per noi**

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e preghiera personale

G.: Diventare santi sembra un traguardo fatto per altri tempi, o per uomini del tutto eccezionali, o per chi voglia rimanere estraneo alla vita e alla cultura del nostro tempo. Diventare santi, invece, è dono e compito affidato a tutti nella chiesa e radicato nel battesimo. Tutti, non solo i monaci, i sacerdoti, le suore, sono chiamati ad essere santi! Anche tu sei chiamato alla santità!

Recitiamo assieme questa preghiera:

Stai con me, e io inizierò a risplendere come tu risplendi; a risplendere fino a essere luce per gli altri.

La luce, o Gesù, verrà tutta da te: nulla sarà merito mio. Sarai tu a risplendere, attraverso di me, sugli altri.

Fa che io ti lodi così, nel modo che tu più gradisci, risplendendo sopra tutti coloro che sono intorno a me.

Dà luce a loro e dà luce a me: illumina loro insieme a me, attraverso di me.

Insegnami a diffondere la tua lode, la tua verità, la tua volontà.

Fa che io ti annunci non con le parole ma con l'esempio, con quella forza attraente, quella influenza solidale che proviene da ciò che faccio con la mia visibile somiglianza ai tuoi santi, con la chiara pienezza dell'amore che il mio cuore nutre per te.

CANTO: CAMMINERÒ, CAMMINERÒ

**Rit. Camminerò, camminerò
sulla tua strada, Signor;
dammi la mano: voglio restare
per sempre insieme a Te.**

Quando ero solo,
solo e stanco del mondo,
quando non c'era l'amor,
tante persone vidi intorno a me,
sentivo cantare così: *Rit.*

Io non capivo,
ma rimasi a sentire,
quando il Signor mi parlò:
lui mi chiamava,
chiamava anche me
e la mia risposta s'alzò: *Rit.*

Ora non m'importa
se uno ride di me,
lui certamente non sa
del gran regalo
che ebbi quel dì
che dissi al Signore così: *Rit.*

A volte son triste,
ma mi guardo intorno:
scopro il mondo e l'amor.
Sono questi i doni
che lui fa a me:
felice ritorno a cantar: *Rit.*